

Celebrati i 140 anni di vita dell'Azione Cattolica

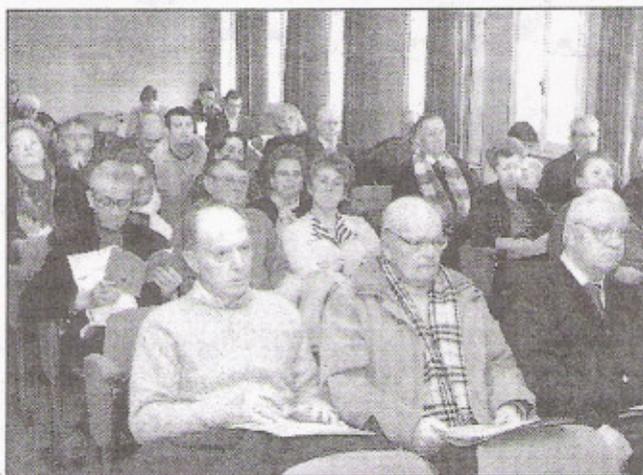
«Giovani e adulti chiamati a camminare insieme»

Al lavoro per istituire dei laboratori formativi

Sono "chiamati a camminare insieme" i giovani e gli adulti dell'Azione cattolica: i primi a dare stimoli agli adulti e ad assumersi responsabilità; i secondi, invece, sono chiamati a "sostenere i giovani". La 13. assemblea elettiva dell'Azione cattolica, ieri a Rovigo nel centro don Bosco, è stata un "cammino assembleare" per riflettere su alcuni temi fondamentali dell'associazione, che celebra quest'anno i 140 anni della fondazione. In Polesine il cammino dell'Azione cattolica iniziò nel 1869, quando don Giacomo Sichirolo, docente nel seminario di Rovigo, riunì un gruppo di giovani della parrocchia dei Santi Francesco e Giustina e fondò il primo circolo della Gioventù cattolica della diocesi. Oggi la continuità dell'azione è nel "conservare la fede": orientamento della vecchia Azione cattolica, ma sempre attuale. Come ha fatto intendere il vescovo Lucio Soravito De Franceschi, intervenendo dopo le relazioni del presidente diocesano uscente Paola Cavallari e del delegato nazionale Luisa Bogo e i saluti delle autorità. Monsignor Lucio Soravito ha spiegato quale deve essere "la formazione spirituale del laico impegnato in Azione cattolica". Una formazione che mette Cristo al centro, in segno di maturità della fede, e nella consapevolezza che secondo la spiritualità ecclesiale si è "parte di una famiglia: la Chiesa". Dove i laici impegnati in Azione cattolica testimoniano in ogni ambito della vita, dal sociale alla politica. Paola Cavallari, nella relazione triennale, ha tracciato "un bilancio per guardare avanti". "Il cambiamento - ha affermato - è necessario per stare al passo con i tempi: però l'Azione cattolica si è rinnovata mantenendo solidi i principi e gli obiettivi di sempre". Nel progetto per la diocesi di Adria e Rovigo, il percorso triennale è stato "diretto alla contemplazione, alla comunione e alla missione. Le difficoltà non sono mancate, ma finalmente abbiamo visto rispuntare il settore giovani con un gruppo di giovanissimi: una



Il vescovo Lucio Soravito con Fiorenzo Scaranello e, sotto, un aspetto della sala



quarantina, più somigliante a un gruppo di movimento studentesco che a un tradizionale Gruppo giovanissimi". Anche a Concadirame - ha aggiunto la presidente Cavallari - si sta ricominciando: don Fabio Berto, varcata la soglia della sua nuova parrocchia, ha proposto l'Azione cattolica a un gruppo di adulti. E così si è costituita una nuova realtà associativa". Mentre la diocesi si prepara al Sinodo, il prossimo 9 aprile l'Azione cattolica organizzerà nel seminario vescovile, alle 21, un incontro con monsignor Lucio Soravito. In Polesine, inoltre, si sta lavorando per istituire dei laboratori formativi per educatori. Chiuso il calendario delle assemblee elettive parrocchiali, ieri al Centro don Bosco sono state consegnate dal vescovo le nomi-

ne dei nuovi 23 presidenti parrocchiali. La 13. assemblea diocesana elettiva dell'Azione cattolica di Rovigo ha eletto 16 nuovi consiglieri. Consiglieri adulti: Paola Cavallari, Annamaria Lombardi, Patrizia Angeloni, Silla Marzola, Cristiano Cusin, Stefano Cappato, Leobaldo Traniello, Andrea Padoan. Consiglieri giovani: Ursula Previateo, Paola Callegari, Alberto Barion, Andrea Dolfini. Per l'Azione cattolica ragazzi i nuovi consiglieri nel Consiglio diocesano sono: Fabio Callegari, Illeana Braiato, Matteo Barion, Daniele Pellegrinelli. I consiglieri proporranno una terna di nomi tra i quali il vescovo sceglierà il nuovo presidente diocesano dell'Azione cattolica, in vista dell'assemblea nazionale a Roma dal 1. al 4 maggio prossimi.

Nicola Astolfi